

ACCORDO INTERCONFEDERALE REGIONE CAMPANIA PER IL SETTORE DELL'ARTIGIANATO

tra

le Associazioni dell'Artigianato della regione Campania
CONFARTIGIANATO, CNA Campania Nord, CASARTIGIANI, CLAAI
e
i Sindacati dei lavoratori della regione Campania CGIL, CISL, UIL

di seguito Parti Sociali

Premesso che:

- le Parti Sociali, nel riaffermare l'importanza dell'artigianato nell'ambito dell'economia regionale, riconoscono la necessità di migliorare, intensificare e perfezionare le relazioni sindacali;
- le Parti Sociali, pur valutando positivamente i rapporti, fino ad ora intercorsi con le istituzioni regionali, ritengono necessario rapportarsi con esse per la verifica dei programmi e dei piani di sostegno delle piccole imprese nell'ambito dell'utilizzo dei fondi strutturali europei;

Considerato che:

- le Parti Sociali a partire dal 1994, in Campania, hanno profuso il loro impegno sul territorio investendo sulla bilateralità artigiana attraverso la creazione e il successivo consolidamento dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato (E.B.A.C.);
- l'Accordo interconfederale nazionale del 23 novembre 2016, indica le linee guida per la riforma degli assetti contrattuali e delle relazioni sindacali tra Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, ClaaI e Cgil, Cisl, Uil
- la nascita di FSBA nel 2016 ha dato ulteriore impulso al sistema diventando punto di riferimento centrale per aziende e lavoratori, con una funzione che si è rivelata fondamentale durante il periodo di emergenza della pandemia dovuta al COVID19;
- dal 2018 tale sistema si è ulteriormente arricchito con la costituzione dell'Organismo Paritetico Regionale dell'artigianato (O.P.R.A.), inteso come luogo di elaborazione e promozione di pratiche comuni dirette alla salute e alla sicurezza del sistema.
- i rapporti intercorsi tra le Parti Sociali, fino ad oggi, hanno riguardato, in larga parte la costruzione del solo sistema bilaterale;
- si conferma l'indirizzo volto a rafforzare e migliorare il sistema bilaterale già esistente in particolare per quanto riguarda le aree tematiche: Salute e sicurezza sul lavoro, Ammortizzatori sociali, Formazione continua, Sanità integrativa, Welfare integrativo.

Le Parti Sociali intendono:

- riconfermare l'importanza del settore artigiano e la necessità di recuperare i livelli produttivi ed occupazionali precedenti alla crisi;
- rilanciare e valorizzare il settore e la qualità dell'occupazione;
- confermare la centralità del sistema complessivo della bilateralità e della pariteticità artigiana, quale strumento della partecipazione e del dialogo costruttivo;

- rafforzare il presidio territoriale del sistema bilaterale;
- richiamare integralmente gli Accordi Interconfederali nazionali e le delibere della bilateralità nazionale sottoscritti;
- affermare la necessità di avviare, anche in Campania, la contrattazione regionale di 2° livello ove non sia stata già definita tra le Parti Sociali, tenendo conto delle caratteristiche settoriali e delle sperimentazioni possibili volte a rilanciare il settore e l'occupazione;
- ribadire, che compete al livello regionale affrontare le problematiche regionali di carattere intercategoriale su materie di non esclusiva competenza interconfederale nazionale;

Visto

- l'accordo interconfederale sull'artigianato firmato in data 17.12.2021;
- ✓ - la riforma degli ammortizzatori sociali avvenuta con la Finanziaria 2022 legge 234/2021 che riconosce da un lato il sostegno a tutti i lavoratori, anche alle imprese di un solo dipendente, e dall'altro sancisce la bilateralità e i Fondi di Solidarietà come gli unici soggetti abilitati a svolgere attività di sostegno al reddito;
- ✓ il principio, introdotto sempre dalla legge 234/2021, che la contribuzione alla bilateralità è elemento imprescindibile per il rilascio del DURC.

Le Parti Sociali sottoscrivono il presente Accordo Interconfederale regionale per la realizzazione dei seguenti obiettivi da realizzarsi nell'arco di un biennio.

1) CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA BILATERALE

Le Parti Sociali ritengono necessario potenziare l'investimento sulla bilateralità artigiana attraverso attività congiunte presso le aziende per fornire maggiore supporto alla realizzazione delle previsioni normative a tutela dello sviluppo delle attività produttive e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, con un maggiore coinvolgimento delle figure previste dagli accordi interconfederali, quali i delegati di bacino e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) distribuiti sulle cinque province della Campania e presidiare meglio il territorio con l'apertura di "sportelli territoriali".

Considerato

- ✓ che a seguito di un'attenta valutazione dei costi e al fine di evitare uno sforzo organizzativo è stato valutato troppo oneroso dotarsi di proprie strutture provinciali decentrate;
- ✓ che risulta, quindi, conveniente utilizzare, mediante apposita convenzione, le sedi provinciali collegate alle strutture regionali delle Parti Sociali;
- ✓ che l'EBAC si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle adesioni;
- ✓ che OPRA si pone l'obiettivo di coordinare ed incentivare le attività degli OPTA al fine di migliorare la cultura in materia sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ che, al fine di evitare rapporti con una molteplicità di soggetti, si ritiene utile stipulare una convenzione con le strutture regionali dei soci dell'EBAC e di OPRA che facciano da capofila, ognuno per la propria organizzazione, della rete degli sportelli territoriali.

Tanto premesso, le Parti

IMPEGNANO

Gli Organismi Dirigenti dell'EBAC e di OPRA a mettere in atto iniziative utili a stanziare risorse compatibili con i propri bilanci e con i propri statuti per l'attivazione di sportelli territoriali presso le sedi delle Parti Sociali. Le modalità di costituzione e di funzionamento dei suddetti sportelli saranno indicate in due distinti regolamenti secondo le finalità statutarie di EBAC e di OPRA.

2) CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO

Considerato che

- ✓ in Campania, al momento attuale, non esiste alcuna esperienza, nel settore dell'Artigianato, in materia di contrattazione decentrata o di secondo livello;
- ✓ l'Accordo interconfederale del 23/11/2016, tra l'altro, stabilisce che "fermo restando il ruolo del contratto collettivo ...è comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la diffusione della contrattazione collettiva di secondo livello per cui vi è la necessità di promuovere l'effettività e di garantire una maggiore certezza delle scelte operate a livello territoriale e/o d'intesa fra aziende e rappresentanze sindacali dei lavoratori" "al livello regionale interconfederale spetta il compito di dare applicazione concreta agli accordi interconfederali nazionali relativamente a ciascuna regione e di affrontare le problematiche regionali di carattere intercategoriale su materie di non esclusiva competenza interconfederale nazionale.

Il livello regionale interconfederale ha inoltre il compito, con le rispettive categorie, di promuovere la realizzazione della contrattazione collettiva di Il livello per la propria regione, mettendo in atto - a tal fine, d'intesa con le categorie, ogni iniziativa utile a realizzare la più ampia copertura contrattuale su tutto il territorio. Esso può, infine, delegare le organizzazioni confederali territoriali a trattare alcune materie interconfederali regionali di particolare rilevanza locale"

- ✓ il livello territoriale regionale è ritenuto il livello utile per favorire lo sviluppo della contrattazione decentrata di secondo livello;
- ✓ la titolarità contrattuale regionale di categoria spetta alle organizzazioni regionali di categoria;

Le Parti Sociali, ognuna per propria parte, sono impegnate a mettere in atto tutte le iniziative possibili al fine di favorire l'incontro e il dialogo nelle categorie tra datoriali e sindacati. Sempre nello spirito dell'accordo interconfederale del 23/11/2016, le Parti, nell'ambito delle macroaree definite dal citato accordo, individueranno specifici settori per sperimentare l'avvio della contrattazione di secondo livello, in considerazione delle specificità produttive della Campania.

Allo scopo di sostenere e rafforzare il welfare e la bilateralità territoriali e mutuando la positiva esperienza delle altre Regioni, le Parti Sociali stabiliranno, in fase di contrattazione di secondo livello, una quota aggiuntiva da destinare alle prestazioni a sostegno di lavoratori e imprese.

3) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA

Le Parti Sociali riconoscono il ruolo centrale della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e quello della sorveglianza sanitaria nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, concretizzandosi attraverso il sistema della bilateralità.

Le Parti Sociali intendono valorizzare l'attuale sistema bilaterale regionale – OPRA – che ha il vantaggio indiscusso, rispetto ad altri sistemi operanti nel campo della sicurezza e prevenzione, di

essere rappresentativo del sistema artigiano campano e di poter utilizzare un articolato sistema territoriale costituito dagli OPTA.

Importanza strategica, in tale sistema, assumano i Responsabili dei Lavoratori sulla Sicurezza – RLS e RLST.

Gli organismi dirigenti di OPRA sono impegnati ad attivare tutte le iniziative necessarie per svolgere attività formativa ed informativa nei confronti degli RLST e dei componenti degli OPTA, in modo da valorizzarne appieno il ruolo. Gli organismi dirigenti dell'OPRA, altresì, sono impegnati a stanziare adeguate risorse, in linea con il proprio bilancio, per finanziare iniziative territoriali sulla cultura e la **pratica della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

4) WELFARE PER I LAVORATORI E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Le Parti Sociali, visto lo scarso utilizzo delle prestazioni della Bilateralità, ritengono opportuno un adeguamento delle stesse al fine di soddisfare le mutate esigenze di Lavoratori e Imprese a partire dalla Carta dei Servizi dell'EBAC.

Le Parti Sociali:

- ✓ si impegnano ad attivare tutte le iniziative necessarie per svolgere una campagna informativa allo scopo di far conoscere, ai lavoratori e alle imprese, le suddette provvidenze;
- ✓ impegnano, altresì, l'EBAC a dotarsi di una piattaforma digitale per ricevere le domande e tutta la documentazione necessaria per le prestazioni della Carta dei Servizi.

Le Parti Sociali intendono supportare le aziende i lavoratori nei momenti di difficoltà temporanea anche attraverso l'attività dei delegati di bacino e degli istituendi Sportelli Territoriali.

Le Parti intendono avviare azioni di sostegno ai lavoratori e alle imprese nelle fasi di crisi, in particolare in caso di richiesta di attivazione di procedure FSBA. Al tal fine si prevede un potenziamento delle azioni svolte dai delegati di bacino in sinergia con gli sportelli territoriali di cui al punto 1).

L'EBAC elaborerà una propria attività di sostegno da individuare all'interno della carta dei servizi in stretto raccordo con le azioni formative che verranno attivate con Fondartigianato.

5) AZIONI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

Le Parti Sociali si impegnano, nell'ambito della contrattazione territoriale, a partire dai settori che verranno individuati come prioritari, a sperimentare azioni intese al ricambio occupazionale in favore dei giovani e delle donne, favorendo ove possibile l'utilizzo dei contratti di apprendistato, prevedendo anche l'erogazione, all'interno della carta dei servizi, di incentivi ulteriori all'occupazione.

6) SANITA' INTEGRATIVA

Le Parti riconoscono quale modello virtuoso il sistema di Sanità Integrativa del Fondo SAN.ARTI. Le prestazioni di sanità integrativa erogate dal Fondo SAN.ARTI costituiscono un diritto soggettivo di matrice contrattuale dei lavoratori.

Considerata la non soddisfacente adesione che si sta verificando in Campania, le Parti intendono rafforzare il presidio territoriale per realizzare una capillare diffusione anche con campagne di adesione.

Le Parti apriranno un confronto con la Direzione Nazionale di SAN.ARTI al fine di proporre specifiche azioni utilizzando anche nuovi Sportelli SAN.ARTI sul territorio.

7) FORMAZIONE CONTINUA

La formazione continua è essenziale per lo sviluppo delle competenze professionali dei lavoratori occupati, nonché per la qualificazione/riqualificazione di quelli sospesi o precettori di ammortizzatori sociali (FSBA) o espulsi dall'attività produttiva. Si individuano nel sistema Fondartigianato, nei Piani Formativi Regionali condivisi da tutti i soggetti sottoscrittori del presente accordo, gli strumenti più utili ed idonei alla realizzazione della suddetta formazione.

In Campania, considerato lo scarso numero di lavoratori dipendenti aderenti a Fondartigianato, le Parti decidono di aprire un confronto con il Fondo Nazionale allo scopo di determinare una diversa organizzazione che porti a una maggiore e crescente adesione dei lavoratori.

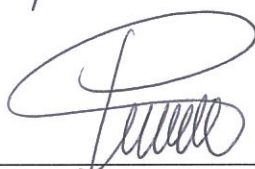
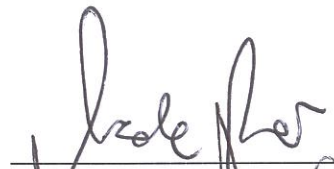
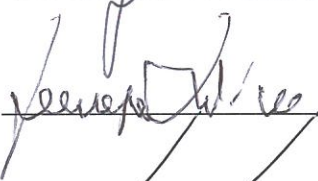
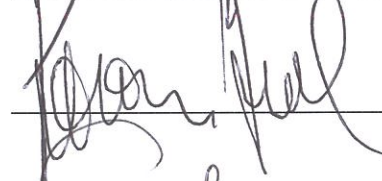

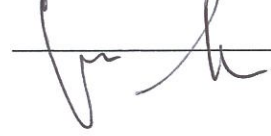
A tal fine le Parti si incontreranno entro il 31.01.2023 per l'aggiornamento delle linee guida regionali della formazione

8) RELAZIONI SINDACALI

Fermo restando la salvaguardia della autonomia di ciascuna organizzazione, le Parti Sociali si impegnano:

- ✓ a promuovere iniziative congiunte per la massima diffusione del sistema bilaterale, anche, attraverso specifiche azioni realizzate con l'EBAC e realizzare un sistema che consenta l'analisi dei dati nei vari comparti produttivi;
- ✓ ad aprire, congiuntamente, un confronto con le Istituzioni Locali, in primo luogo la Regione Campania, sui temi dello sviluppo economico, occupazionale e sulla salvaguardia e la crescita del comparto dell'Artigianato.

Napoli, li 26/10/2022

	<i>Firme</i>	
Confartigianato		CGIL 
CNA		CISL 
Casartigiani		UIL 
CLAAI	